



Vincenzo Nibali con Marco Pastonesi

## La quinta tappa

Rizzoli Lizard, € 18,00

Quando ho cominciato a leggere questo libro il Tour 2018 era appena iniziato. Cullavo la speranza di avanzare nella lettura del libro che racconta la fantastica cavalcata di Vincenzo Nibali nella tappa decisiva del vittorioso Tour 2014 parallelamente ad una nuova impresa del “nostro” campione più prestigioso e amato.

Purtroppo è andata come è andata, cioè nel peggiore dei modi possibile, con Vincenzo abbattuto da un “tifoso” che lo ha agganciato con la cinghia della sua fotocamera in una bolgia degna più di un rodeo che della corsa ciclistica più importante del mondo.

Quando ho finito di leggere “La quinta tappa” il gallese Thomas aveva da poco festeggiato sui Campi Elisi la sua inaspettata vittoria. D'altra parte l'anno scorso proprio Thomas era stato a sua volta abbattuto da un improvvido poliziotto che si era fermato con la sua moto sul ciglio della strada della prima tappa di montagna del Giro 2017.

Corsi e ricorsi della storia del ciclismo. “*Sono cose che succedono*” ha dichiarato Vincenzo dopo aver appreso di essersi rotto una vertebra.



“La quinta tappa” si dipana su tre piani paralleli: il racconto di Marco Pastonesi, i ricordi di Vincenzo Nibali, le illustrazioni di Antonio Zeoli (stranamente dimenticato nella copertina del libro).

Marco Pastonesi che è stato una delle firme più prestigiose della “Gazzetta dello

Sport” e che oggi collabora con la rivista on line “Tuttobiciweb”, è un autore molto prolifico di libri sul ciclismo ma anche sul rugby. Basti pensare che quasi contemporaneamente al libro di cui parliamo ne ha pubblicato un altro dal significativo titolo “Spingi sennò bestemmio. Storie di ultimi” anch'esso dedicato al ciclismo. Pastonesi ci racconta, con il suo stile mai banale, prima della Parigi – Roubaix, di cui alcuni tratti erano percorsi proprio durante la 5<sup>a</sup> tappa del Tour 2014, poi del Tour e infine ci fa la cronaca di quella tappa – la “Ypres-Arenberg Porte du Hainaut” - esaltante per noi “tifosi” di Vincenzo. Le storie di Pastonesi, sono, come sempre, da non perdere: lo sapevate, per esempio, che il mitico Maurice Garin, valdostano poi naturalizzato francese vincitore del primo Tour, fu squalificato in quello successivo perchè “beccato” a fare in treno un tratto del percorso? Si potrebbe parlare di un primo tentativo di doping tecnologico! Pastonesi ci parla anche della magia della “Roubaix”, la corsa delle pietre: *“La Roubaix, proprio per queste pietre, non è la corsa più bella del mondo, ma la più speciale e terribile, affascinante e terrificante, seducente e insopportabile, cioè tutto e il contrario di tutto, polvere e fango, paleolitica e tecnologica, guerra del fuoco e di industrie, così disumana da elevare l'umanità.”*



Ritornando alla 5<sup>a</sup> tappa del Tour 2014, si trattò di una frazione durissima, con tanta pioggia e freddo, cioè fango, una giornata invernale in piena estate, era il 9 luglio. Una tappa accorciata: visto il cielo, gli organizzatori eliminarono due tratti infernali, totale chilometraggio 155,5. “*Quel giorno* – ha scritto Pastonesi

- *Vincenzo Nibali non vinse la tappa, ma il Tour. Arrivò terzo, ma rifilò minuti agli avversari. Chris Froome cadde e abbandonò la corsa. Gli altri cominciarono già ad abbandonare le speranze di poter contrastare Nibali*". Per questo Pastonesi si è concentrato su quei 155 km, facendone "una cronaca, ma anche viaggio e racconto, il racconto di un viaggio dentro un atleta, un corridore, un campione. Perché una tappa – e in particolare quella quinta tappa – è un frullato di polpacci e pensieri, un caleidoscopio di colori e dolori, una centrifugata di pedalate ma anche di sogni, voglie, desideri, speranze, sensazioni, emozioni".

Le storie e le cronache di Pastonesi sono alternate con gli interventi di Nibali - commentati dai disegni di Zeoli - che ripercorre la sua storia di



ciclista partendo proprio dal suo esordio nelle classiche del nord nel 2005. Significativo il 113° posto alla Liegi, ultimo assoluto con il suo

DS che temeva si fosse perso! Vincenzo ci racconta della sua gioventù, dei suoi rapporti non sempre idilliaci con il padre (che una volta gli segò la bici per punizione), della sua maturazione come ciclista e come uomo.

Da non perdere perchè secondo me da sola vale l'intero libro, la cronaca del dopo tappa. La descrizione delle sensazioni e le dichiarazioni fatte da Vincenzo alla conferenza stampa non possono che far apprezzare ancor di più questo ragazzo, questo campione, che fa della semplicità e della naturalezza la sua qualità migliore. Vincenzo non è "perfetto" (alcuni dicono che abbia un carattere non semplice) però chi lo segue sa che di lui si può dir tutto salvo che non sia una persona sincera. Per alcuni questa è una virtù per altri un difetto. Certo, per un personaggio pubblico dire la verità significa essere anche un po' "scomodo".

*“ Com'è Nibali?, mi domandano – ha scritto Pastonesi presentando questo libro - Nibali è semplice, genuino, vero. Nibali è più aperto di quello che lui stesso dica, e certi silenzi – si sa – parlano. Nibali è di parola. Nibali non si tira indietro. Nibali ci mette anche la faccia, oltre che il cuore, l'anima, lo spirito. Nibali ha profondità e spessore, è tridimensionale e non superficiale e mai superbo. Nibali è un corridore così antico da essere all'avanguardia, avrebbe potuto correre con Bartali e Coppi, lo fa con Froome e Quintana, allora i distacchi sarebbero stati chilometrici, adesso istantanei, ma la sua natura di attaccante – quello che fa impazzire la gente – l'avrebbe potuta dimostrare anche 70 anni fa. O almeno io la penso così. Se fosse un artista?, mi chiedono. Nibali è un artista, perché non si è artisti solo con il pennello o lo scalpello, ma anche con il 53x11, non si è artisti solo quando si è dentro il Louvre, ma anche quando si va su e giù dal Poggio.”*



Voglio concludere questa segnalazione con una frase di Vincenzo Nibali: *“ Il ciclismo è avventura, il massimo dell'avventura. Il ciclismo è brividi, una scarica di brividi”*.

Una frase da sottolineare, specie per noi appassionati di questo magnifico sport.  
(MZ)

## La curiosità

Ecco la riproduzione della prima pagina del famoso Wall Street Journal che celebrava la vittoria di Nibali al Tour 2014.

DJIA 16960.57 ▼ 0.72% Nasdaq 4449.56 ▼ 0.50% S&P 500 341.95 ▼ 0.69% FTSE100 6791.55 ▼ 0.44% DAX 9544.01 ▼ 1.53% CAC40 4330.95 ▼ 1.82% Euro 1.3432 ▼ 0.27% Pound 1.6071 ▼ 0.66%



# Why the Boss Is Always Late

PERSONAL JOURNAL 23

# THE WALL STREET JOURNAL.

EUROPE EDITION

VOL. XXXII NO. 123

9.25 42.70 823.250 HKI 3.95 £1.70

50W JONES  
Alison Soper

MONDAY, JULY 28, 2014

WSJ.com

## Cease-Fire Extension For Gaza Collapses

A humanitarian truce that had given Gaza residents a respite from nearly three weeks of fighting collapsed Sunday after militants there fired a barrage of rockets into Israel and Israeli forces resumed strikes.

By Joshua Mitnick  
in Tel Aviv  
And Nicholas Casey  
in Gaza City

The renewed fighting between Israel and the Islamist group Hamas, which rules Gaza, came after a day of wrangling over terms for extending the 12-hour lull on Saturday that international diplomats had hoped could be expanded into a longer truce.

By midafternoon, militants had fired more than 40 rockets from Gaza, the Israeli military said. One killed an Israeli soldier near the border.

In response, Israeli Prime Minister Benjamin Netanyahu ordered the military to resume its assault on the densely populated Palestinian territory by land, air and sea. The army warned Gazans against returning to neighborhoods racked by fighting before the truce.

Israeli tanks and artillery pounded targets along the coastal enclave, sending plumes of black smoke into the sky. Four Palestinians were killed Sunday, the Gaza  
Please turn to page 8

## Italian Cruises to Tour de France Crown



Italy's Vincenzo Nibali, wearing the leader's yellow jersey, sweeps past the Arc de Triomphe on his way to winning this year's Tour de France on Sunday evening. Article on page 26.

## Luxembourg Vies to Be A Yuan Hub

By MARGOT PATRICK

In tiny Luxembourg, ancient castles and churches stand in the view of glistening tower blocks, the modern cathedrals of a financial sector that has benefited from the Grand Duchy's proximity to some of Europe's largest economies.

Now, the small nation of half a million people is seeking to be at the heart of a new trend in global finance: the rising use of China's currency outside its home market.

As of the first quarter, around 18% of China's \$4 trillion in annual foreign trade was conducted in the currency, known as the yuan or renminbi, according to HSBC Holdings PLC, which expects that figure to rise to one-third by next year. With billions of euros in transaction and servicing fees up for grabs, the race is on to become the world's pre-eminent hub for offshore yuan trading.

"The internationalization of the renminbi is one of the major events, if not the major event, since the creation of the euro in terms of monetary policy. It's potentially huge, so we want to be positioned for that market," Luxembourg Finance Minister Pierre Gramegna said in an interview.

Like their rivals from London, Paris, Frankfurt and other financial centers, Luxembourg fund managers, regulators and politicians have made major overtures to attract China's financial clout to the country. Even Crown Prince Guillaume, the 32-year-old heir to the Grand Duchy, has joined in, accompanying a December delegation to China.

Officials at the Luxembourg Stock Exchange keep enamel pins pairing the Luxembourg and Chinese flags to wear at events celebrating yuan-denominated bond listings, which hit 30.6 billion yuan in volume when Bank of China Ltd. raised 1.5 billion yuan in May.

At the Association of the Luxembourg Fund Industry, information packs and wall posters have been translated into Mandarin. Local legal and accounting firms and even the financial regulator, the CSSF, say they are hiring Chinese speakers.

Their efforts are paying off. On one trade mission to China this month, for instance, a delegation from Luxembourg presented its hosts with commemorative stainless-steel €5 coins bearing the  
Please turn to page 17

◆ China scrutiny leads to price cuts by auto makers..... 17

## A Couple's Search for Their Lost Daughter

By MARGARET COKER  
AND PAUL SONNE

IRABOVE, Ukraine—Angela Rudhart-Dyczynski slipped off her shoes, covered her feet in white socks and crunched through a field tinged with the sick-sweet smell of death to reach a wing of downed Malaysia Airlines Flight 17.

She and her husband, Jerzy, arrived Saturday from Australia after an exhausting three-day journey that left her feet swollen to fit her footwear. They braved this war zone to search for one of

the lost passengers: Fatima, their only child.

"We're standing here at the wing in the field," Mr. Dyczynski, a cardiologist, said into his phone, as the wind blew. "This is where we thought she was sitting. We're trying to picture her."

Standing among the locusts and wildflowers, images of their daughter, a 25-year-old aerospace engineering graduate student at the Delft University of Technology in the Netherlands, overwhelmed the parents.

They knew where they were, but they still couldn't

believe it. "We're lost," Mr. Dyczynski said.

The attack on Flight 17 has traumatized loved-ones of the 298 passengers and crew traveling aboard the Boeing 777 from Amsterdam to Kuala Lumpur. The chaos that followed the crash—disputes over the handling of the site, fighting between Ukrainian forces and pro-Russia rebels, and an uncertain probe—has added the worry that they will never learn exactly what happened.

Eleven days after the attack, pieces of the plane have been moved. Most of the bod-

ies have been flown to the Netherlands but others are still here. Fighting has crept closer to the crash site. Rain and heat have tarnished what remains.

For Mr. and Mrs. Dyczynski, fear has mounted that they won't be able to identify positively their daughter's remains, or establish her death to scientific standards of proof.

Please turn to page 6

◆ When suitcases, debris and bodies fall from the sky.....4  
◆ Renewed fighting blocks inspectors' access.....5

### Inside



In France, a country obsessed with good eating, even food for junior must be gourmet. Day-care chefs square off.

Off the Wall..... 27

The euro zone has become viable again thanks to the safety net, but the challenges facing the currency bloc haven't gone away.

Heard on the Street..... 28